



DETERMINAZIONE N. 247/2020

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 114/2019 e Comunicazione n. 114/2019 riguardante la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 114/2019, prot. n. 13261 dell'08.10.2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno

supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 114/2019 del 07/10/2019 acquisita al prot. n. con n. 13261 dell'08.10.2019, relativa alla tematica comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione con cui il segnalante ha rappresentato che nell'ambito del procedimento amministrativo relativo all'ottenimento, da parte del cittadino, di presidi protesici per invalidi non si sarebbe tenuto conto della richiesta effettuata con modalità telematica.

ESAMINATA la Trattazione n. 114/2019, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, relativa all'istruttoria del caso sopra segnalato. In particolare, si è proceduto con nota prot. n. 15241 del 13.11.2019 e successive note di sollecito prot.n. 2327 del 24.02.2020 e prot. n.4352 del 07.04.2020 ad inviare una richiesta elementi agli enti coinvolti nel procedimento amministrativo di cui sopra.

Con nota acquisita al prot. AgID con n. 5618 del 14.05.2020, l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige ha fornito riscontro rappresentando che: *“con riferimento alla segnalazione dedotta in oggetto, si informa che nella lettera di contestazione a firma del signor Massimo Macchia, non è possibile risalire al nome dell'assistito in quanto non è stata fornita nessuna informazione in merito.*

In data 07.10.2019 un familiare di un assistito, verosimilmente identificato nel firmatario della lettera oggetto di contestazione, contattava il Servizio di Medicina Legale - Assistenza Protesica contestando l'impossibilità di presentare per via telematica una domanda per l'ottenimento di presidi protesici per gli invalidi, pratica che è stata comunque accettata telematicamente, come per altre richieste di ausili.

Per quanto attiene l'individuazione del Responsabile della transazione al digitale, si segnala che la scrivente Azienda sta istruendo un procedimento per la selezione di una figura a cui affidare tale ruolo. I tempi tecnici per esperire tale procedimento di selezione non saranno superiori ai 6 mesi. Non appena assegnato tale incarico sarà nostra premura provvedere alla registrazione sull'indice delle pubbliche amministrazioni all'indirizzo www.indicepa.gov.it".

Dalla risposta dell'Amministrazione si evince che la stessa consente le istanze telematiche per l'ottenimento dei presidi protesici per gli invalidi così come per tutte le altre richieste di ausili.

Per quanto sopra, poiché non si ravvisano nel caso di specie, violazioni del C.A.D. e di altre norme in materia di digitalizzazione ed innovazione della Pubblica Amministrazione, si è proposto al Difensore Civico per il Digitale di procedere all'archiviazione della Segnalazione in esame, previa comunicazione e nulla osta del Direttore Generale per quanto di competenza e contestuale comunicazione al Segnalante.

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione n.114/2019, conseguente all'approvazione da parte del Difensore per il digitale della proposta di archiviazione contenuta nella richiamata Trattazione n.114/2019, trasmessa al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n. 114/2019 e Archiviazione n. 114/2019 di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.



Segnalazione n.114/2019 - Trattazione

Oggetto:

Segnalazione 114/2019- Amministrazione segnalata: ASL della Provincia di Bolzano - Comprensorio di Bolzano - Qualificazione tematica: Comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione - Protocollo n.13261 del 08/10/2019.

Il Segnalante espone la seguente questione: "Vorrei segnalare un caso avvenuto in data 07/10/2019, in cui mi è stato negato di presentare per via telematica una domanda per l'ottenimento di presidi protesici per invalidi. In violazione di quanto stabilito dagli articoli 3, 45 e 65 del CAD. I fatti: ho presentato, in data 23 settembre, domanda via email, così come prescritto dall'art. 65, comma 1, lettera c) presso lo Sportello Unico di Assistenza e Cura, che fa da tramite con l'ufficio competente per l'assegnazione dei presidi, Servizio di Medicina Legale, Assistenza Invalidi in Via Amba Alagi 33 a Bolzano. Il primo ha inviato via posta interna (posta cartacea, in violazione dell'art. 47 comma 1 del Codice, fra l'altro) la documentazione da me trasmessa. Trascorsi 10 giorni, non avendo ricevuto riscontro, ho chiamato l'ufficio competente che mi informava di non avere la domanda nei propri archivi. Specificando che, per espressa disposizione del dirigente responsabile, la stessa non può essere recapitata in via telematica, perché deve essere presente l'originale (solo cartaceo) della relativa prescrizione medica. La domanda quindi non è stata considerata, senza che a me venisse peraltro in alcun modo notificata la sua mancata accettazione. (E' consentito però l'invio tramite posta ordinaria, ma con l'originale del certificato medico accluso).

La cosa è ancora più grave considerando che si tratta di un servizio che ha come target persone invalide che hanno difficoltà a recarsi presso gli sportelli. Cordiali saluti".

Da quanto rappresentato dal segnalante entrambi gli uffici responsabili del procedimento amministrativo relativo all'ottenimento, da parte del cittadino, di presidi protesici per invalidi non avrebbero tenuto conto della richiesta effettuata tramite posta elettronica, bensì avrebbero specificato che la domanda viene presa in considerazione solo se inviata tramite posta ordinaria con il certificato medico in originale (solo in forma cartacea) in allegato.

Il quadro normativo da prendere in esame per la trattazione della segnalazione in questione viene di seguito riportato:

Art. 3 del d.lgs 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (di seguito CAD) *"Diritto all'uso delle tecnologie"* che al comma 1 prevede: *"Chiunque ha il diritto di usare, in modo accessibile ed efficace, le soluzioni e gli strumenti di cui al presente Codice nei rapporti con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo, fermi restando i diritti delle minoranze linguistiche riconosciute";*

Art. 45 comma 1 del CAD: **"Valore giuridico della trasmissione"**: *"I documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale";*

Art. 65 del CAD: **"Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica"**, comma 1: *"Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:*

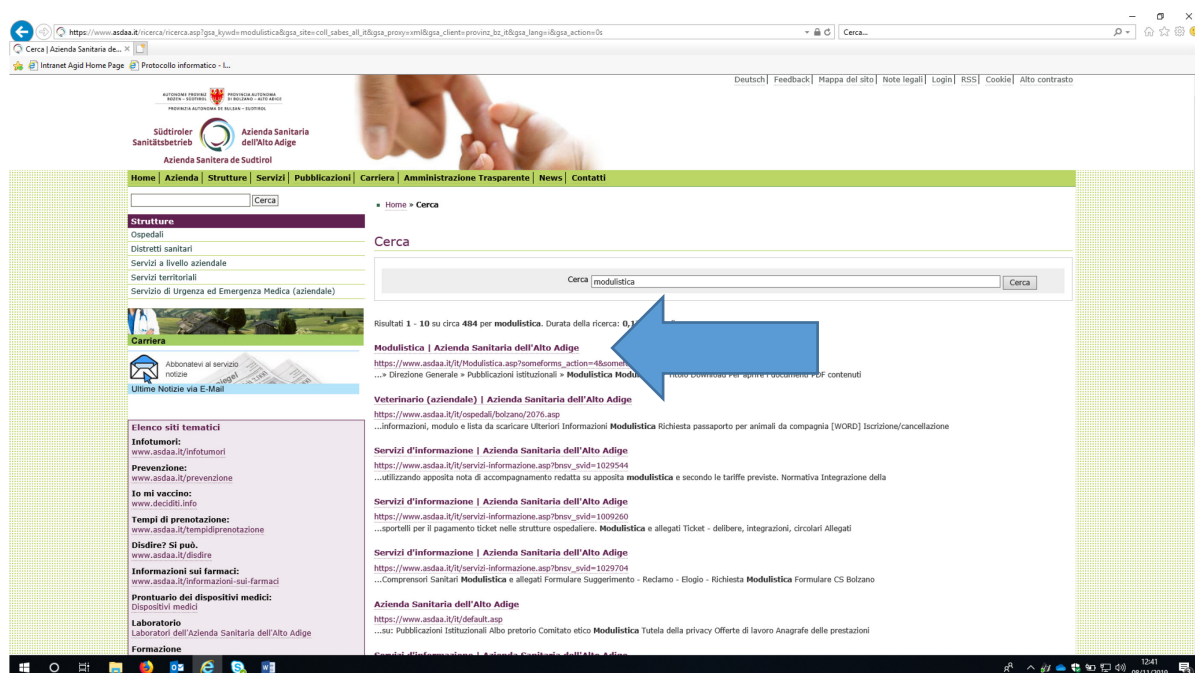
- a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;*
- b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies, nei limiti ivi previsti;*
- c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;*
- c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con Linee guida, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce elezione di domicilio speciale ai sensi dell'articolo 47 del Codice civile. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario", e del comma 2: "Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento"..*

Inoltre, nel caso di specie occorre anche tener conto della Legge 09 gennaio 2004 n.4 che all'art. 1 comma 1 dispone: *"La Repubblica riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici";* e comma 2: *"È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di*

accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone con disabilità, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione”.

Ciò premesso, in istruttoria si è provveduto ad accedere al sito dell'Azienda Sanitaria oggetto della segnalazione, che fa parte dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, collegandosi al link:

https://www.asdaa.it/prevenzione/prestazioni.asp?somepubl_action=4&somepubl_article_id=242844&bnsv_svid=1009300



Con riferimento al Comprensorio di Bolzano, che è citato nella segnalazione in trattazione, è stata esaminata la modulistica relativa ai servizi della struttura sanitaria, in particolare il modello previsto per la “richiesta presidi protesici”:

Modulistica | Azienda Sanitaria | Intranet Agid Home Page | Protocollo informatico - L.

Deutsch | Feedback | Mappa del sito | Note legali | Login | RSS | Cookie | Alto contrasto

Südtiroler Sanitätsbetrieb
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Azienda Sanitaria de Südtirol

Home | Azienda | Strutture | Servizi | Pubblicazioni | Carriera | Amministrazione Trasparente | News | Contatti

Cerca

Azienda Sanitaria
Direzione Generale
Compressori sanitari
Compressorio di Bolzano
Direzione
Amministrazione
Ospedale di Bolzano
Territorio
Modulistica
Offerte di lavoro
Albo pretorio
Compressorio di Merano
Compressorio di Bressanone
Compressorio di Brunico
Ospedali
Distretti sanitari
Servizi a livello aziendale
Servizi territoriali
Per collaboratori/trici

Home » Azienda Sanitaria » Compressori sanitari » **Compressorio di Bolzano** » Modulistica

Modulistica

Titolo	Download
[Modulistica: Compressorio di Bolzano] Invalidi (Medicina Legale)	Domanda per l'accertamento dell'invalidità civile e/o dell'handicap e/o del collocamento mirato e/o cecità e/o sordità (PDF 117 KB) Domanda (TUTORE) per l'accertamento dell'invalidità civile e/o dell'handicap e/o del collocamento mirato e/o cecità e/o sordità (PDF 124 KB) Dichiarazioni personali ai fini dell'accertamento della situazione di handicap (Legge n. 104/92) (PDF 263 KB) Domanda di rilascio di una copia del verbale d'accertamento dell'invalidità civile e/o dell'handicap (PDF 70 KB) Richiesta di presidi protesici (PDF 405 KB) Autocertificazione (PDF 97 KB) Domanda di rilascio di attestazione: concessione di anticipazioni per spese sanitarie da forme pensionistiche complementari o anticipazione sul trattamento di fine rapporto (PDF 95 KB)

Per aprire i documenti PDF contenuti in questa pagina occorre installare un lettore PDF.
Se non ne hai già installato uno nel tuo sistema puoi scaricarlo:

 Scarica un LETTORE PDF
 Scarica il programma Adobe® Reader®

Microsoft Word - 03051006

Archivio | C:\Users\sema\AppData\Local\Microsoft\Windows\NetCache\IE\QHKRSKSZ\domanda_presidi.pdf.pdf

Südtiroler Sanitätsbetrieb
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Azienda Sanitaria de Südtirol

GESUNDHEITSBEZIRK BOZEN
Sanitätsbetrieb
Rechtsmedizinischer Dienst
Invalidenbetreuung

COMPRESSORIO SANITARIO DI BOLZANO
Zentraler Sanitätsdienst
Servizio di Medicina Legale
Assistenza Invalidi

Richiesta per la concessione di presidi protesici (D.M. n. 332/99 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____
con residenza anagrafica in _____ via _____ n. _____
attualmente domiciliato/a in _____ via _____ n. _____
tel. _____ n. codice fiscale _____

chiede

☐ per sé
☐ per altra persona _____ nato/a il _____
residente a _____ via _____ n. _____ tel. _____

in qualità di:

☐ invalido/a civile ☐ invalido/a di guerra/di servizio ☐ minore

che gli/le siano concessi i seguenti presidi _____
ditta fornitrice _____

Si fa presente che possono essere eseguiti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite e che ai sensi del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445, sono previste sanzioni penali a carico di coloro che rilasciano dichiarazioni o autocertificazioni non rispondenti al vero.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Lgs. n. 196 del 30.06.2003 (noto in materia di protezione dei dati personali) che autorizza la raccolta, l'elaborazione e l'uso dei dati personali a fini statistici, di ricerca e di valutazione, la presente azienda sanitaria si impegna a trattare i dati personali in modo anonimo e a non pubblicarli né a cederli a terzi. La presente azienda sanitaria si impegna a trattare i dati personali in modo anonimo e a non pubblicarli né a cederli a terzi. La presente azienda sanitaria si impegna a trattare i dati personali in modo anonimo e a non pubblicarli né a cederli a terzi.

Nel modello di cui sopra, tra le condizioni previste in nota, si legge: *“la presente domanda può essere inoltrata anche per posta allegando gli originali o tramite terzi assieme ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento valido del/la richiedente”*.

Da quanto sopra sembrerebbe che la modalità telematica di inoltro della domanda sia quella normalmente prevista e, in subordine, è comunque ammessa la possibilità di inoltro tramite posta, allegando gli originali.

Tenendo conto del quadro normativo di riferimento e delle risultanze dell'istruttoria, al fine di una valutazione complessiva della segnalazione in esame, poiché il segnalante fa riferimento ad una procedura tramite lo Sportello Unico di Assistenza e di Cura di cui non si riesce a tracciare l'iter, si è proceduto con nota prot. n. 15241 del 13.11.2019 e successive note di sollecito prot.n. 2327 del 24.02.2020 e prot. n.4352 del 07.04.2020 ad inviare una richiesta elementi agli enti coinvolti nel procedimento amministrativo di cui sopra.

Con nota acquisita al prot. AgID con n. 5618 del 14.05.2020, l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige ha fornito riscontro rappresentando che: *“con riferimento alla segnalazione dedotta in oggetto, si informa che nella lettera di contestazione a firma del signor Massimo Macchia, non è possibile risalire al nome dell'assistito in quanto non è stata fornita nessuna informazione in merito.*

In data 07.10.2019 un familiare di un assistito, verosimilmente identificato nel firmatario della lettera oggetto di contestazione, contattava il Servizio di Medicina Legale - Assistenza Protesica contestando l'impossibilità di presentare per via telematica una domanda per l'ottenimento di presidi protesici per gli invalidi, pratica che è stata comunque accettata telematicamente, come per altre richieste di ausili.

Per quanto attiene l'individuazione del Responsabile della transazione al digitale, si segnala che la scrivente Azienda sta istruendo un procedimento per la selezione di una figura a cui affidare tale ruolo. I tempi tecnici per esperire tale procedimento di selezione non saranno superiori ai 6 mesi. Non appena assegnato tale incarico sarà nostra premura provvedere alla registrazione sull'indice delle pubbliche amministrazioni all'indirizzo www.indicepa.gov.it”.

Dalla risposta dell'Amministrazione si evince che la stessa consente le istanze telematiche per l'ottenimento dei presidi protesici per gli invalidi così come per tutte le altre richieste di ausili.

Per quanto sopra, poiché non si ravvisano nel caso di specie, violazioni del C.A.D. e di altre norme in materia di digitalizzazione ed innovazione della Pubblica Amministrazione, si propone al Difensore Civico per il Digitale di procedere all'archiviazione della Segnalazione in esame, previa comunicazione e nulla osta del Direttore Generale per quanto di competenza e contestuale comunicazione al Segnalante.

15 maggio 2020

Maria Antonietta Ventriglia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Segnalazione 114/2019- Amministrazione segnalata: ASL della Provincia di Bolzano - Comprensorio di Bolzano - Qualificazione tematica: Comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione -Protocollo n.13261 del 08/10/2019.

Gent.mo Segnalante,

è stata valutata la Sua segnalazione che riporta la seguente questione: "Vorrei segnalare un caso avvenuto in data 07/10/2019, in cui mi è stato negato di presentare per via telematica una domanda per l'ottenimento di presidi protesici per invalidi. In violazione di quanto stabilito dagli articoli 3, 45 e 65 del CAD. I fatti: ho presentato, in data 23 settembre, domanda via email, così come prescritto dall'art. 65, comma 1, lettera c) presso lo Sportello Unico di Assistenza e Cura, che fa da tramite con l'ufficio competente per l'assegnazione dei presidi, Servizio di Medicina Legale, Assistenza Invalidi in Via Amba Alagi 33 a Bolzano. Il primo ha inviato via posta interna (posta cartacea, in violazione dell'art. 47 comma 1 del Codice, fra l'altro) la documentazione da me trasmessa. Trascorsi 10 giorni, non avendo ricevuto riscontro, ho chiamato l'ufficio competente che mi informava di non avere la domanda nei propri archivi. Specificando che, per espressa disposizione del dirigente responsabile, la stessa non può essere recapitata in via telematica, perché deve essere presente l'originale (solo cartaceo) della relativa prescrizione medica. La domanda quindi non è stata considerata, senza che a me venisse peraltro in alcun modo notificata la sua mancata accettazione. (E' consentito però l'invio tramite posta ordinaria, ma con l'originale del certificato medico accluso). La cosa è ancora più grave considerando che si tratta di un servizio che ha come target persone invalide che hanno difficoltà a recarsi presso gli sportelli. Cordiali saluti".

Al fine di una valutazione complessiva della segnalazione in esame, si è proceduto con nota prot. n. 15241 del 13.11.2019 e successive note di sollecito prot.n. 2327 del 24.02.2020 e prot. n.4352 del 07.04.2020 ad inviare una richiesta elementi agli enti coinvolti nel procedimento amministrativo di cui sopra.

Con nota acquisita al prot. AgID con n. 5618 del 14.05.2020, l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige ha fornito riscontro rappresentando che: *“con riferimento alla segnalazione dedotta in oggetto, si informa che nella lettera di contestazione a firma del signor Massimo Macchia, non è possibile risalire al nome dell'assistito in quanto non è stata fornita nessuna informazione in merito.*

In data 07.10.2019 un familiare di un assistito, verosimilmente identificato nel firmatario della lettera oggetto di contestazione, contattava il Servizio di Medicina Legale - Assistenza Protesica contestando l'impossibilità di presentare per via telematica una domanda per l'ottenimento di presidi protesici per gli invalidi, pratica che è stata comunque accettata telematicamente, come per altre richieste di ausili.

Per quanto attiene l'individuazione del Responsabile della transazione al digitale, si segnala che la scrivente Azienda sta istruendo un procedimento per la selezione di una figura a cui affidare tale ruolo. I tempi tecnici per esperire tale procedimento di selezione non saranno superiori ai 6 mesi. Non appena assegnato tale incarico sarà nostra premura provvedere alla registrazione sull'indice delle pubbliche amministrazioni all'indirizzo www.indicepa.gov.it”.

Dalla risposta dell'Amministrazione si evince che la stessa prevede la possibilità di presentare istanze telematiche per l'ottenimento dei presidi protesici per gli invalidi così come per tutte le altre richieste di ausili.

Per quanto sopra si è ritenuto di poter procedere all'archiviazione della Sua segnalazione, poiché non sono emerse violazioni del C.A.D. e di altre norme in materia di digitalizzazione ed innovazione della Pubblica Amministrazione.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia